

36. | SIRACUSA

Augusta

Hangar, due anni per il restauro

Ieri la consegna dei lavori, il sindaco Carrubba: «Un simbolo della città»

Saranno avviati nei prossimi giorni gli interventi di conservazione e messa in sicurezza dell'hangar per dirigibili.

La consegna dei lavori si è svolta nella tarda mattinata di ieri ed è stata preceduta da una conferenza stampa svoltasi nei locali di palazzo di città alla quale hanno partecipato il sindaco, Massimo Carrubba, il responsabile unico del procedimento, Gaetano Petracca, il presidente dell'associazione Hangar Team, Ilario Saccomanno e i titolari delle due imprese vincitrici dell'appalto.

Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Giovanni Chiovetta e dall'architetto Silvio Polizzi e finanziato con i fondi della 433/91 per un importo pari a circa 2 milioni e 500 mila euro. I lavori riguarderanno nello specifico il consolidamento delle fondazioni e il ripristino delle fessurazioni della struttura esterna. Il progetto prevede anche l'illuminazione dell'area esterna e il ripristino della funzionalità del portone in ferro.

Nelle zone limitrofe al cantiere che sarà allestito, verrà creato un percorso per dare la possibilità soprattutto ai giovani, di conoscere la storia dell'hangar per dirigibili e saranno collocati cartelloni informativi. Un'iniziativa che avvierà il Comune in collaborazione con l'Hangar Team e la direzione dei lavori. Gli interventi avranno una durata di due anni.

Ha espresso soddisfazione il presidente dell' Hangar Team che ha stipulato una convenzione con il Comune per la gestione del parco dell'hangar, che non sarà accessibile, per motivi di sicurezza,

monumenti simbolo della nostra città, unico nel suo genere. L'avvio degli interventi di consolidamento della struttura è il frutto di un lavoro assiduo e silenzioso prodotto dall'amministrazione comunale che presiede che ha convocato la conferenza dei servizi, ottenuto il finanziamento e appaltato i lavori. Ci auguriamo che siano rispettati i tempi previsti. Ringrazio gli ingegneri Burgo e Cocina, rispettivamente responsabili provinciale e regionale della Protezione Civile e la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Siracusa. I lavori che stanno per

partire rappresentano l'inizio di un'ampia prospettiva per l'Hangar. La prossima tappa sarà l'aggiudicazione del concorso di progettazione internazionale per rendere fruibile l'intera area, che com'è noto, abbiamo indetto con i fondi dell'Arcus, società che operava a stretto contatto con il ministero delle Infrastrutture e dei Beni Culturali. L'avvio degli interventi di conservazione dell'hangar è anche il giusto riconoscimento ad un esercito di volontari, quelli dell'Hangar Team che dal 2001 operano a tutela

**Il sindaco
Massimo
Carrubba tra
Gaetano Petracca
e Ilario
Sacomanno;
sotto l'hangar**



LA SCHEDE

Una storia lunga 90 anni che corre accanto al mare

Quasi novant'anni di storia per una cattedrale laica di prestigio, ricostruita attraverso le notizie contenute nel sito www.hangar.insw.net.

L'opera venne iniziata nel 1917 ma i lavori furono ultimati a guerra finita, suscitando l'impressione che tutti gli sforzi sostenuti fossero stati inutili dal punto di vista strategico-militare.

Si passò alla fase operativa nel 1920, inaugurando il complesso militare dotato, oltre all'hangar, di caserme, cucine, officine, lavatoi e abitazioni per gli ufficiali.

Dopo il 1925 furono iniziati i lavori per la costruzione di un idroscalo nella zona sottostante la collina dell'hangar, vennero costruiti capannoni, officine

vata per l'ammarraggio era una striscia di mare lunga circa 1200 metri.

Al termine della seconda guerra mondiale la zona, risparmiata dal bombardamento, venne usata dalla Boac (una compagnia inglese di trasporti aerei).

I potenti idrovolanti ammararono trasportando merci e passeggeri sino al 1958, quando l'hangar e l'idroscalo non videro più un solo dirigibile o idrovolante.

Il 24 dicembre 1987 con l'ordinanza n. 2739 dell'assessorato ai Beni Culturali della Regione Sicilia, l'hangar venne dichiarato opera di alto interesse storico-monumentale.

La zona su cui sorge l'hangar è di circa 32 ettari, sulla collina che domina la rada megarese, ed è una struttura militare unica in Europa sia per le sue dimensioni (può contenere dirigibili da 12.000 m³), sia per la tecnica usata per costruire la struttura portante (15 telai in cemento armato con tamponamenti in laterizio su travi di collegamento orizzontali).

Notevoli anche le dimensioni, è lunga 105,50 metri, larga 45,20 e alta